

# Il cantante morto in un tragico incidente stradale nel giugno del 1981, aveva solo 31 anni

## **RINO GAETANO, UNA VITA IN SOLITUDINE**

Si era affermato al grande pubblico con il quarantacinque giri “Il cielo è sempre più blu”

con lui, si sente male e viene ricoverato in ospedale.

Nonostante i dubbi laceranti decise di partecipare a Sanremo; lo fa soprattutto per suo padre, per il desiderio che ha di farsi accettare da lui.

Rino riscuote un gran successo piazzandosi al terzo posto.

Tuttociò porta a Rino all'ingaggio con una nota casa discografica, che gli affida una nuova produzione, ma l'ispirazione tarda a farsi sentire.

Decide allora di partire per Stromboli alla ricerca di nuove emozioni da dare al pubblico.

Dopo il fallimento del suo disco, è costretto ad accettare nuovi compromessi.

Comincia, per lui, un periodo di confusione artistica tra notti in discoteca e periodi di solitudine.

Nonostante questo grande malessere Rino riesce a scrivere il suo ultimo album “E io ci sto”.

Questo lavoro sarà l'ultimo ed estremo tentativo di riallacciare i rapporti con i suoi amici, soprattutto con Irene, ma i tempi cambiano. Sono arrivati gli anni '80 e le persone crescono. Durante una notte di eccessi Rino, tornato a casa ubriaco chiama l'ultima persona a cui può ancora chiedere aiuto: suo padre.

Rino Gaetano nasce a Crotona il 29 ottobre del 1950.

Si trasferisce a Roma all'età di 10 anni, (causa motivi lavorativi dei genitori) dove vive tutta la sua vita, anche se breve.

Dopo la prima esibizione al Folkstudio viene notato da Vincenzo Micocci che lo fa debuttare nel 1973 con il singolo “I love you Marianna”, dedicata alla nonna Marina con cui aveva un buon rapporto.

La storia della limitata ma intensa esistenza di Rino Gaetano comincia all'inizio degli anni '70 con le prime audizioni che si rivelarono un fallimento per lui e la spensierata giovinezza vissuta in un quartiere popolare di Roma. Poi arrivano le prime esperienze teatrali dove incontra Irene e Michele.

Una sera, Rino si esibisce al Folkstudio, un leggendario locale romano, viene notato da Alfio Cerioni, responsabile di una piccola casa discografica, che decide di pubblicare il primo disco in 45 giri.

Il vero successo arriva con “Il cielo è sempre più blu”.

Tutto sembra andare per il meglio, l'unico ostacolo che si trova davanti è il padre Domenico, uomo di antiche vedute, che non riesce a comprendere le aspirazioni del figlio.

Durante la tournée Rino conosce Chiara, una sua fan che si aggiunge al gruppo.

Tra i due nasce una relazione segreta. Rino è costretto a partecipare con la canzone “Gianna” al festival di Sanremo, chiede aiuto per decidere, l'amico Michele è contrario, Sanremo sarebbe stato un compromesso morale irrecuperabile, solo Irene sembra essere dalla sua parte.

La decisione corrisponde ad un momento poco piacevole della sua vita, infatti, il padre dopo aver avuto una violenta lite

### **Rino Gaetano**

Rino si sveglia sereno, pronto a ricominciare a vivere.

Ma il suo destino gli riserva l'ultima e terribile sorpresa: all'alba del 2 giugno del 1981 in un incidente d'auto muore; anche se il cantante è stato tempestivamente soccorso è stato rifiutato da ben cinque ospedali.

E' sepolto al cimitero del Verano a Roma.



### **Il cielo è sempre più blu**

*Chi vive in baracca, chi suda il salario  
chi ama l'amore e i sogni di gloria  
chi ruba pensioni, chi ha scarsa memoria  
Chi mangia una volta, chi tira al bersaglio  
chi vuole l'aumento, chi gioca a Sanremo  
chi porta gli occhiali, chi va sotto un treno  
Chi ama la zia chi va a Porta Pia  
chi trova scontato, chi come ha trovato  
Ma il cielo è sempre più blu uh  
Chi sogna i milioni, chi gioca d'azzardo  
chi gioca coi fili chi ha fatto l'indiano  
chi fa il contadino, chi spazza i cortili  
chi ruba, chi lotta, chi ha fatto la spia  
ma il cielo è sempre più blu uh  
Chi è assunto alla Zecca, chi ha fatto cilecca  
chi ha crisi interiori, chi scava nei cuori  
chi legge la mano, chi regna sovrano  
chi suda, chi lotta, chi mangia una volta  
chi gli manca la casa, chi vive da solo  
chi prende assai poco, chi gioca col fuoco  
chi vive in Calabria, chi vive d'amore  
chi ha fatto la guerra, chi prende i sessanta  
chi arriva agli ottanta, chi muore al lavoro ...  
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,*

**A cura di:  
Veronica Manzini**